



Comunicato stampa per i media specializzati

Data 08.07.2021

Rapporto sulla sorveglianza delle zoonosi 2020: meno notifiche rispetto agli anni precedenti

Le zoonosi sono malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'essere umano e viceversa. Nel complesso, nel 2020 sono state segnalate meno zoonosi rispetto agli anni precedenti. Le zoonosi più frequentemente registrate nell'essere umano nel 2020 rimangono la campilobatteriosi e la salmonellosi.

Il rapporto sulla sorveglianza delle zoonosi e dei focolai di malattie determinati dalle derrate alimentari riassume le zoonosi più comuni. Il contagio negli esseri umani può avvenire mediante contatto con animali infetti o consumando derrate alimentari di origine animale contaminate.

Per questo motivo, la sorveglianza delle zoonosi è fondamentale negli animali, negli esseri umani e nelle derrate alimentari. La collaborazione interdisciplinare tra veterinari e medici, come previsto dall'approccio One Health, è di grande importanza in questo contesto ed è l'unico modo per affrontare e risolvere sfide sanitarie complesse come le zoonosi.

Meno zoonosi notificate nel 2020

Nel 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riscontrati anche in termini di zoonosi. In particolare, i casi di campilobatteriosi e salmonellosi nell'essere umano sono diminuiti rispetto agli anni precedenti. Le cause sono probabilmente molteplici: è possibile che siano stati chiariti meno casi e che non tutti siano stati notificati a causa della mancanza di risorse dovuta alla pandemia di COVID-19. Ma anche le misure di igiene e le restrizioni di viaggio possono aver avuto un'influenza sul numero di casi. Sarà possibile classificare l'effettiva evoluzione soltanto con i dati successivi alla pandemia di COVID-19.

Zoonosi selezionate e loro prevenzione

Nel 2020 la campilobatteriosi è stata di nuovo la zoonosi più registrata negli esseri umani: nella maggior parte dei casi l'infezione è causata da derrate alimentari contaminate; la fonte principale è costituita dalla carne di pollame.

La seconda zoonosi più frequente in Svizzera è la salmonellosi. Anche in questo caso, le fonti di infezione più comuni sono le derrate alimentari contaminate, soprattutto uova, latte non pastorizzato, carne, ma anche cibo contaminato di origine non animale (ad es. insalate, verdure). La trasmissione di *Salmonella* può avvenire anche tramite il contatto diretto con animali o persone infette.

Nel 2020 sono stati notificati circa 6000 casi di campilobatteriosi e circa 1300 casi di salmonellosi. Tuttavia, si stima che il numero di casi non segnalati sia molto più alto. È importante ricordare per entrambe le malattie che una buona igiene in cucina riduce notevolmente il rischio di infezione (cfr. [sicurezzaatavola.ch](https://www.sicurezzaatavola.ch)).

I quattro principi fondamentali:

1. evitare il contatto tra la carne cruda e i cibi pronti, utilizzando stoviglie e posate separate (ad es. nel caso della carne alla griglia e della fondue di carne);
2. conservare sempre gli alimenti deperibili in un luogo fresco, perché vari germi patogeni si moltiplicano nei cibi a temperatura ambiente;
3. la carne, il pollame, il pesce e i frutti di mare devono essere ben cotti prima del consumo;
4. lavare le mani con il sapone prima e dopo la preparazione dei cibi e subito dopo il contatto con la carne cruda.

Nelle grigliate, la preparazione igienica del cibo è particolarmente importante.

Nel 2020, 58 casi confermati di listeriosi sono stati segnalati all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). In circa un terzo, il sequenziamento completo del genoma è stato in grado di identificare uno specifico caseificio come probabile fonte di infezione.

Le informazioni e i dati sulle zoonosi più importanti sono pubblicati ogni anno dall'UFSP e dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) in un rapporto congiunto, che contiene anche una valutazione della situazione e descrive le misure preventive da adottare.

[Rapporto sulla sorveglianza delle zoonosi e dei focolai di malattie determinati dalle derrate alimentari
Dati 2020](#)

Per ulteriori domande:

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV
Servizio stampa
Tel. 058 463 78 98
media@blv.admin.ch.

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale dell'interno DFI